



EXIT
PUSH THE BUTTON!



L'ARCO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
1995 2025

EXIT PUSH THE BUTTON

**Progetto del Comune di Piacenza
Enti gestori: Fondazione La ricerca e
Cooperativa L'Arco**

CARATTERISTICHE



Destinatari:

Il progetto Exit si rivolge alle ragazze e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni, a rischio di ritiro sociale, o che hanno già interrotto le occasioni di socialità e le relazioni con l'esterno, ma anche alle famiglie, agli insegnanti, agli educatori, agli operatori sociali e sanitari.

Azioni:

Colloqui individuali psico-educativi rivolti ai ragazzi, colloqui di sostegno genitoriale, workshop tematici (tutti i lunedì pomeriggio in un centro di aggregazione comunale con proposte ogni mese diverse), incontri formativi.

Eventi di sensibilizzazione alla cittadinanza con serate di approfondimento con relatori come Matteo Lancini, Marco Crepaldi e Giuseppe Lavenia.

Coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, del Servizio Sociale del Comune di Piacenza e del servizio sanitario di Neuropsichiatria e psicologia Infanzia e Adolescenza dell'Ausl in un tavolo di lavoro per l'attuazione di un protocollo comune di contrasto al ritiro sociale, avviato ad aprile 2023.

- Servizio Sociale UO Minori
- Centro per le Famiglie del Comune di Piacenza
- Scuole di primo e secondo grado del territorio del comune di Piacenza
- Sportelli scolastici
- NPI
- Universita' di Piacenza Facoltà di Scienze della formazione e dell'educazione
- Progetti comunali rivolti allo stesso target
- Centri di aggregazione comunale
- Medici di base – pediatri di libera scelta
- Psicoterapeuti privati

Analisi Swot

Punti di forza



Punti di debolezza



Ditta multimedialistica [progetto] «edutainment: piattaforma piattaforma e-learning e-learning» - esperto di **la comunicazione**
Ditta consulente di problemi di pianificazione e gestione del magazzino;
Gruppo di lavoro: **la comunicazione** e **la logistica** aggregato
Gruppo di studio:
Procedere alla ricerca di risorse e buone pratiche tra progetti diversi;
Procedere alla ricerca di buone pratiche nella linea con le indicazioni regionali;
Gruppo di lavoro con le più grandi per formazioni e per mettere in applicazione le linee guida;
Strumenti e conoscenze del knowhow attraverso strumenti innovativi come i **portafogli** (sia sul quotidiano locale);

- Progetto di durata annuale con possibilità di rinnovi;
 - Per i casi complessi, risorse limitate previste per le prese in carico a lungo termine;
 - Mancanza di un riconoscimento clinico che permetta la presa in carico delle situazioni gravi che devono essere dimesse dal progetto Exit;
 - Interventi circoscritti ai residenti nel comune di Piacenza;
 - Fascia di età definita dal bando

INIZIA

Analisi Swot

Opportunità



- Intercettazione precoce del disagio;
- Sensibilizzazione e formazione alla comunità allargata;
- Approccio innovativo nei workshop
- Utilizzo di strumenti innovativi e trasversali come il podcast fruibile con gruppi di ragazzi, con i genitori, nelle classi e da altri progetti e servizi

Mnacce



- Disagio sommerso;
- Interventi legati ad un progetto e non a un Servizio stabile;
- Compromissione della rete a fronte di relazioni istituzionali non sempre formalizzate;
- Sovraccarico dei servizi di NPI;
- Turnover operatori/insegnanti/dirigenti coinvolti nella rete

Grazie



Riferimenti

**COMUNE DI PIACENZA UO
MINORI- CENTRO PER LE
FAMIGLIE:** DOTT.SSA PAOLA
POGGI- DOTT.SSA
GIULIAMARIA CAGNOLATI

**ENTI GESTORI FONDAZIONE
LA RICERCA E
COOPERATIVA L'ARCO:**
DOTT.SSA LUCIA CATINO E
DOTT.SSA MONICA
FRANCANI



INTERVENTI SUL RITIRO SOCIALE

**Distretto Centro nord di Ferrara
Coop. Open Group e Il Germoglio**



INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI



Adolescenti inviati dalla neuropsichiatria con conclamato ritiro sociale in condivisione con il Tavolo Tecnico intersetoriale di programmazione e supervisione



Compilazione della check list di presentazione con gli obiettivi di lavoro



Educatore a domicilio per agganciare l'adolescente attraverso l'ascolto e iniziare a costruire una relazione interpersonale



Creare un intervento ad hoc sul territorio in base agli interessi dell'adolescente avendo come riferimento le risorse territoriali

RETE



- UONPIA (Unità Operativa Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)
- ASP e ASSP – Distretto Centro Nord
- Spazio Giovani
- U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara
- Unione dei comuni Terre e Fiumi
- Comune di Isola di Savoia
- SERD
- U.O. Inclusione scolastica
- Cooperative: «Open Group» e «Il Germoglio»

ANALISI SWOT

Punti di forza



- Tavolo tecnico territoriale di programmazione e supervisione intersetoriale
- Coordinamento organizzativo e programmatore U.O. Nuove generazioni
- Educatori esperti e formazione continua
- Check list

Punti di debolezza



- Territorio non coperto in modo ottimale dai trasporti pubblici con tempi di percorrenza lunghi
- Scarsa formazione sia della cittadinanza che del comparto dei decisi
- Difficoltà di condivisione degli obiettivi trasversali ai territori
- Scollamento tra i tempi di intervento e quelli amministrativi

ANALISI SWOT

Opportunità

- Ottima mappatura del territorio
- Esperienza sul campo degli educatori
- Efficienza del coordinamento
- Stretta condivisione tra il coordinamento degli educatori e il Referente tecnico del distretto

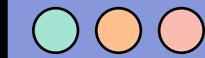


Minacce

- Mancanza di continuità
- Diminuzione dei fondi
- Mancanza di cultura sull'argomento



GRAZIE



Riferimenti

Referente Tecnico:



Sabina Tassinari
U.O. Nuove Generazioni
Comune di Ferrara

Referente Operativo:



Elena Arziliero
Cooperativa Open Group



Associazione no profit nata nel 1998 su volere di n. 17 Amministrazioni Comunali riunite in 3 Unioni di Comuni per la gestione delle Politiche Giovanili
Area Nord della Provincia di Reggio Emilia

Target di riferimento: pre adolescenti - adolescenti e giovani (11-25 anni)

Ambiti di attività:

❖ **Promozione agio e benessere - sviluppo talenti e creatività**

(Centri Giovani da 30 anni - Educativa di strada - Servizio Civile)

❖ **Lavoro con le scuole**

(Psicologia Scolastica da 25 anni - Prevenzione - Formazione docenti, alunni, genitori)

❖ **Nuove povertà e bisogni emergenti**

(Insegnamento L2 da 17 anni - Mediazione socio culturale - Contrasto alla violenza)

Lavoro improntato all'approccio di comunità con forte collaborazione/interazione con servizi, enti, istituzioni e associazioni locali



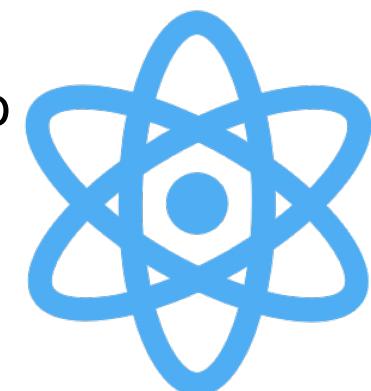
IL NOSTRO PROGETTO

- FORMAZIONE CABINA DI REGIA
- FORMAZIONE DOCENTI TEORICO/ESPERIENZIALE
- INTEGRAZIONE ORE PSICOLOGI SCOLASTICI
- FORMAZIONE EDUCATORI
- INTERVENTI NELLE CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SPERIMENTAZIONE EDUCATORE SU CASI INDIVIDUALI



Rete

- Unione Comuni Pianura Reggiana Correggio (RE) (Servizio Sociale Integrato)
- AUSL (Npia – Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale)
- Centro per le Famiglie
- Dirigenti Scolastici IC e Scuole Secondarie di II grado
- Psicologi scolastici
- Docenti referenti



Sperimentazione educatori su casi individuali



La sperimentazione prevedeva la possibilità di:

- n. 5 interventi individualizzati sull'anno scolastico su segnalazione delle scuole/psicologi scolastici di studenti a rischio ritiro sociale
- durata complessiva: n. 50 ore
- obiettivo: favorire il reinserimento scolastico e migliorare le competenze sociali dello studente, attraverso incontri periodici, supporto psicologico e coinvolgimento familiare

L'esperienza di un caso

Analisi Swot

Punti di forza



- Approccio individualizzato e personalizzato basato sugli interessi dello studente
- Collaborazione efficace tra scuola, famiglia e servizi territoriali
- Supporto psicologico continuativo per favorire il reinserimento scolastico
- Riduzione delle assenze scolastiche e miglioramento delle competenze relazionali

Punti di debolezza



- Risorse educative limitate rispetto alla domanda crescente di interventi personalizzati
 - Necessità di maggiore continuità nell'accompagnamento dello studente dopo il primo anno
 - Difficoltà iniziali nell'instaurare un rapporto di fiducia con lo studente

Analisi Swot

Opportunità



Minacce

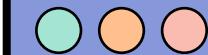


- Possibilità di replicare il modello su altri studenti a rischio di dispersione scolastica
- Ampliamento della rete di supporto con ulteriori partner educativi e istituzionali
- Maggiore sensibilizzazione delle scuole e delle famiglie sull'importanza dell'intervento precoce

- Discontinuità dei finanziamenti e difficoltà nel reperire fondi per progetti futuri
- Resistenze da parte di alcune famiglie nel riconoscere la necessità di supporto esterno
- Possibili difficoltà nel consolidare i progressi dello studente senza un monitoraggio a lungo termine



Grazie



Riferimenti

Lauro Menozzi

Domenico Varipapa

Campagnola Emilia (RE)

info@associazioneprodigo.it

tel 0522653560



A-Social Space: Sportello Rel-Azioni digitali Laboratori individuali e di gruppo

Distretto di Riccione, Ausl Romagna



Caratteristiche

Case Ludiche: cornice per interventi individuali e di gruppo sui consumi digitali

- Interventi psicoeducativi e laboratoriali di gruppo per adolescenti (14-25 aa) in percorsi di valutazione o in trattamento presso le sedi SerDP di Rimini e di Riccione. Utilizzo del digitale per promuovere le Life Skills (OMS)
- Rel-Azioni Digitali, sportello di consulenza psicologica per adolescenti e famiglie sul tema del Gaming e dell'uso problematico di device. Colloqui clinici con i ragazzi svolti su invio da parte di altri servizi circa il consumo dei cellulari o dei videogiochi.



Rete

A-social Space: luogo di lavoro di rete con il territorio

ATTORI E PARTNERARIATO

- ❖ U.O.C. Dipendenze Patologiche di Rimini
- ❖ Distretto di Rimini e Riccione
- ❖ Cooperativa CentoFiori di Rimini
- ❖ Associazione comunità “Papa Giovanni XXIII”
- ❖ Cooperativa sociale “Il maestrale”
- ❖ Centri per le famiglie distrettuali

INVII

- ❖ Altri Servizi Territoriali pubblici e privati (NPIA, Servizio Sociale comunale, Tutela minori)
- ❖ Scuole
- ❖ Medici di Medicina Generale

Analisi Swot

Punti di forza



- Deistituzionalizzazione del servizio SERDP
- Spazio attrezzato ad hoc con strumenti specifici
- Interventi Educativi, focalizzati su risorse ed interessi degli adolescenti

Punti di debolezza



- Specificità delle caratteristiche cliniche di accesso al servizio
- Possibilità di accesso al servizio in specifiche fasce orarie diurne
- Ridotte fasce orarie accessibili

Analisi Swot

Opportunità



- Informazione e Prevenzione anche sulle figure adulte di riferimento
- Intercettazione precoce anche grazie al raccordo con i medici di base
- Spazio di dialogo tra adolescente e genitori
- Uso di strumenti digitali come opportunità per implementare la consapevolezza al consumo

Minacce



- Difficoltà di coordinamento con i servizi territoriali, clinici e non
- Complessità nel mantenere gli interventi quanto più possibile congrui e in compartecipazione tra i servizi coinvolti
- Vincolo a fondi specifici



Grazie

I nostri Riferimenti

Dott.ssa Elena Lucarella

Psicologa Psicoterapeuta Familiare

elena.lucarella@auslromagna.it

3202844493

Giulia Rotatori

Educatrice Professionale S.S Dipendenze Patologiche Riccione

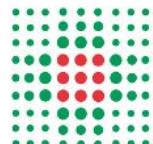
giulia.rotatori@auslromagna.it

0541 668107



Progetto Relazioniamoci

Distretto di Riccione



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Caratteristiche

Destinatari

Preadolescenti e adolescenti con difficoltà di inserimento sociale, in carico alla NPIA AUSL Romagna – Distretto di Riccione.

Obiettivi

- Intervenire in ottica di prevenzione rispetto a situazioni di rischio ritiro sociale e abbandono scolastico.
- Potenziare le risorse personali e modificare le traiettorie di rischio.
- Favorire nuove reti amicali e sociali anche attraverso opportunità sportive, culturali e sociali promosse dal Terzo Settore.

Modalità

- Interventi domiciliari e territoriali personalizzati, tra cui laboratori di interesse per i destinatari del progetto.
- Diversi livelli di intervento e monitoraggio.
- Relazione educativa come opportunità di evoluzione personale e del sistema familiare.

Equipe / Coordinamento

Monitoraggio mensile attraverso:

- incontri educatore, referente sanitario e/o famiglia
- incontri Equipe multidisciplinare con funzioni di **coordinamento generativo** tra operatori, Servizi e Territorio.

Inquadramento

Azioni definite nell'ambito dei Piani di Zona, su richiesta degli operatori socio-sanitari del distretto.

Rete



Attori coinvolti:

- Distretto di Riccione
- NPIA AUSL Romagna - Rimini - Distretto di Riccione
- Centro per le Famiglie Distrettuale
- Associazione Mondo Donna
- Associazioni sul territorio attrattive per le persone destinatarie del progetto (sportive, centri giovani ecc)

Possibilità di coinvolgere su situazioni specifiche altri referenti es. SERD, T.M., Sportello Sociale Territoriale

LABORATORIO CONNESSIONI

- Il laboratorio, svolto presso il Centro per le Famiglie, si configura come uno spazio di gruppo autentico e protetto dove condividere e sperimentarsi in nuove relazioni sociali.
 - Attività costruite sui bisogni socio-relazionali dei ragazzi: canzoni, temi personali, carte artistiche ed emozioni.
 - Integrazione al percorso individuale, per favorire confronto e crescita all'interno del gruppo con il supporto educativo.
 - Relazioni nate nel laboratorio continuano a vivere nel tempo.



Cadere e Rialzarsi - Lab. connessioni

INIZIA

Analisi Swot

Punti di forza



- Flessibilità dell'intervento: adattamento continuo di tempi, modalità e strumenti,
- Intervento "sartoriale": capacità di costruire progetti personalizzati e diversificati al fine di rispondere puntualmente ai bisogni,
- Attivazione di un interscambio tra Servizi per una risposta multidisciplinare che integra le risorse del Territorio
- Miglioramento della consapevolezza, acquisizione di strumenti di autoregolazione emotiva ed empowerment
- Miglioramento della qualità delle dinamiche relazionali all'interno del contesto familiare

Punti di debolezza



- Il raccordo con la rete scolastica al momento è ancora carente,
- Il progetto necessita di spazi riconosciuti e coprogettati con gli adolescenti che ad oggi sono ancora limitati,
- Implementare la mappatura e la connessione con altre realtà del Terzo Settore e del territorio

Analisi Swot

Opportunità



- Costruire una rete solida e organizzata con le scuole anche attraverso lo psicologo scolastico e le realtà del territorio al fine di intercettare tempestivamente e in fase non acuta possibili situazioni di disagio.
- Percorsi di sostegno alla genitorialità presso il Centro per le Famiglie.
- Occasione per i Servizi Territoriali e Sanitari di incontrarsi, conoscersi e avviare un percorso condiviso verso un approccio integrato in favore dei bisogni espressi e/o rilevati dai destinatari.
- Analisi più specifica del fenomeno e dei fattori che lo generano.

Minacce



- Progettualità connessa a finanziamento dedicato e affidata a bando implica una possibile ridefinizione periodica di referenti e interlocutori.
- Difficoltà nel coinvolgimento attivo delle figure genitoriali o dei caregiver e tendenza alla delega.

Riferimenti

Raffaella Giorgi - funzionario politiche giovanili e Ufficio di Piano Comune di Riccione. tel 0541 428906 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

Marzi Giorgia - Associazione MondoDonna Onlus

Cecilia D'Alessandro - Associazione MondoDonna Onlus

Sofia Bhuyan - Associazione MondoDonna Onlus

Francesca Meiners - Associazione MondoDonna Onlus

Marilena Battaglia - Psicologa - NPIA Rimini

Barbara Pasini - psicologa e coordinatrice Centro per le Famiglie Distrettuale

Maria Federica Devodier - psicologa Centro per le Famiglie Distrettuale





Progetto Neetopia

Azienda pubblica servizi alla persona del
distretto Cesena Valle Savio,
finanziato dal Comune di Cesena

Caratteristiche



Il progetto prevede la creazione di un percorso personalizzato, costruito attraverso una relazione di fiducia tra la Tutor e giovani NEET.

Suddiviso in tre fasi:

INTERCETTAZIONE AGGANCIO ATTIVAZIONE



SERVIZI

- Consultorio Giovani, Ausl
- Settore Scuole
- Servizi Sociali Territoriali
- Ufficio di piano
- Centro Salute Mentale, Ausl
- Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza
- Associazione Hikikomori Italia
- Agenzia per la Famiglia
- Centro per le Famiglie
- Ufficio Servizi agli Studenti (UniBo)

ECOSISTEMA DEL LAVORO

- Orienta Giovani
- Centro per l'Impiego di Cesena
- Compagnia delle Opera Romagna
- Rappresentanze sindacali
- Associazioni di categoria
- Camera di Commercio Forlì-Cesena
- Enti di Formazione Professionale
- Enti di Formazione per le Imprese
- Agenzie Interinali

Analisi Swot

Punti di forza



- Percorsi personalizzati e alto livello di coinvolgimento attivo.
- Costruzione di una relazione di fiducia con i partecipanti.
- Flessibilità degli obiettivi, non necessariamente legati al lavoro.
- Maggior tempo a disposizione per lo sviluppo dei percorsi.
- Presenza di una rete collaborativa con il territorio.

Punti di debolezza



- Relazione limitata con i genitori.
- Risorse economiche ridotte per sostenere le attività.
- Forte dipendenza dalla figura della tutor.
- Difficoltà nella misurazione dei risultati.
- Accesso limitato, sia per disponibilità dei partecipanti sia per la diffusione delle informazioni.

Analisi Swot

Opportunità



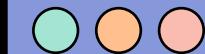
- Coinvolgere giovani non seguiti da nessun servizio.
- Sviluppare e consolidare reti territoriali.
- Accedere a fondi europei, nazionali e regionali.
- Creare percorsi personalizzati e su misura.
- Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso.

Minacce



- Possibile diminuzione dei finanziamenti nel tempo.
- Scarsa adesione dei NEET a progetti percepiti come troppo istituzionali.
- Aziende non sempre pronte ad accogliere questi ragazzi.
- Rischio di sviluppare progetti più "diretti" ma meno centrati sulla relazione umana, limitando la partecipazione.

Grazie



Riferimenti

Referente di progetto:

Federica Fantozzi

333 2620758

Email di progetto:

neetopia@aspcesenavalle savio.eu



Il TUTOR DEDICATO come ponte educativo

[Link al video](#)



Caratteristiche

Profilo dell'allievo

Certificazione nella sfera emotiva con diagnosi di **disturbo depressivo ricorrente** e **disturbo dell'attenzione**

Situazione iniziale

Condizioni di **ritiro sociale** che hanno compromesso le relazioni amicali e scolastiche

Metodologie



Approccio graduale



Obiettivi chiari e
successivi



Valorizzare i successi



Laboratori pratici



Il rapporto tutor-
studente



Intervento del tutor

Il percorso del tutor è modulato per adattarsi alle esigenze dell'allievo, combinando supporto individuale e integrazione sociale progressiva.

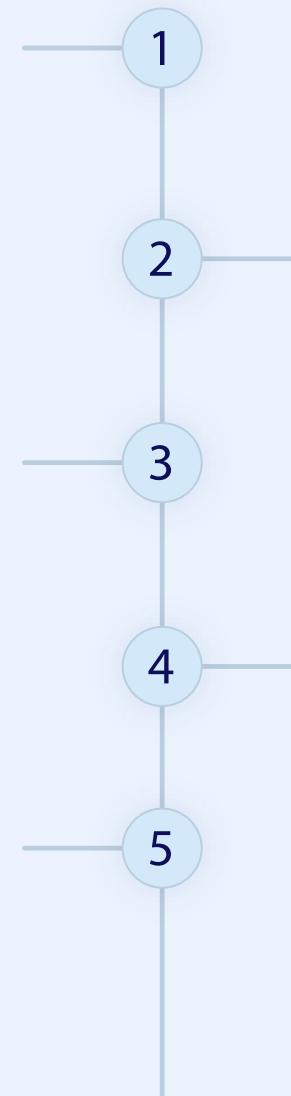


Figure Coinvolte

Il **tutor dedicato** agisce come raccordo costante e punto di riferimento tra l'allievo, la famiglia, i servizi specialistici e la scuola.

Luoghi Principali

- Auletta dedicata per attività individuali e riservate.
- Laboratori pratici e impresa formativa simulata per esperienze concrete.
- Spazi extrascolastici condivisi con i pari per favorire l'integrazione.

Fasi di Accoglienza

- Inizialmente ingresso differenziato con accoglienza individuale del tutor.
- Graduale avvicinamento all'ingresso con i compagni.
- Progressivo aumento della permanenza in classe con supporto del tutor.

Tipologia di Intervento

- Colloqui individuali di ascolto e supporto emotivo.
- Attività laboratoriali manuali per rinforzare competenze e motivazione.
- Momenti di socializzazione programmata (piccoli gruppi, uscite didattiche).

Impegno Orario

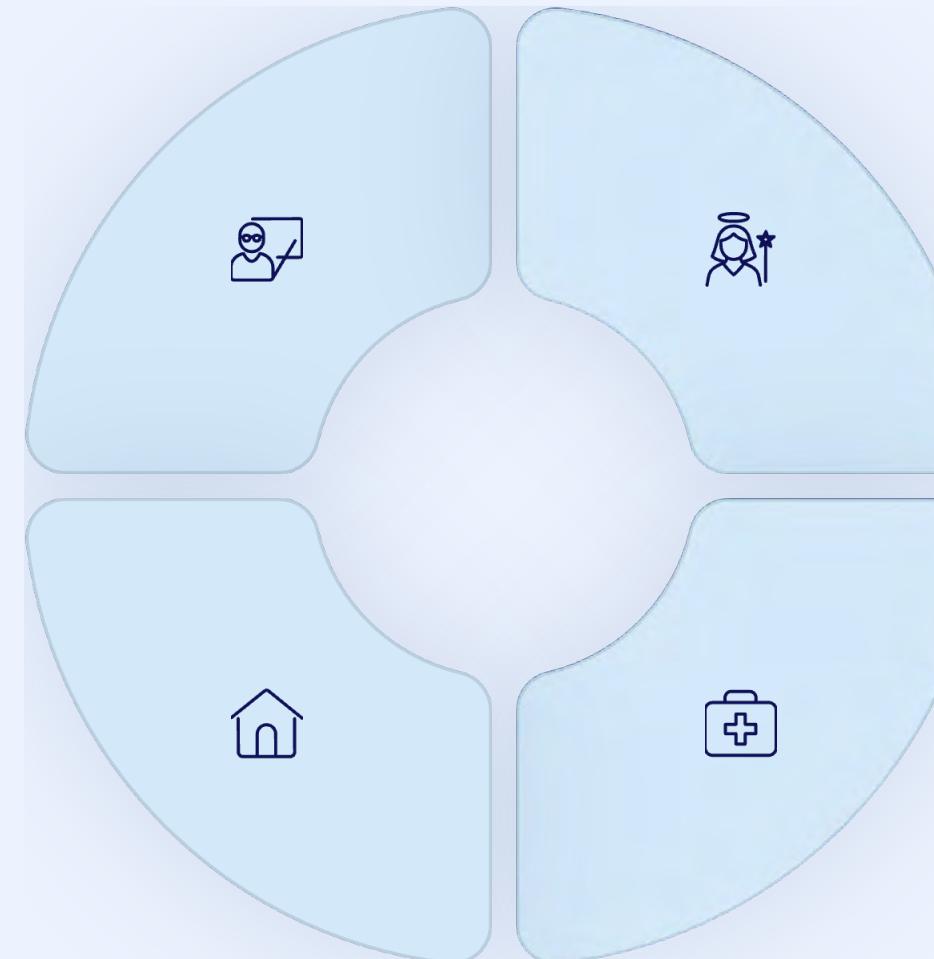
Mediamente **6-8 ore settimanali**, distribuite tra attività individuali e in piccolo gruppo per un supporto costante e mirato.

La rete di supporto integrata

Coordinatore didattico

Supervisione e coordinamento
del percorso educativo

Supporto domiciliare
Educatore e famiglia per
continuità educativa



Tutor dedicato

Figura chiave nel supporto
quotidiano e nell'accompagnamento

Équipe clinica

Neuropsichiatra, psicologa e
assistente sociale

Punti di forza e sfide del percorso

Punti di forza

- Relazione di **fiducia** consolidata tra studente e tutor
- Approccio educativo **personalizzato** e graduale
- Coinvolgimento di una **rete multidisciplinare** efficace
- Metodologia **step by step** che rispetta i tempi individuali

Criticità da monitorare

- Fragilità intrinseca legata alla **patologia** diagnosticata
- Precarietà e rischio di **regressione** rispetto ai risultati conseguiti
- Necessità di tempi di consolidamento molto lunghi





Opportunità future e rischi da prevenire



Opportunità di crescita

Progettare un **futuro oltre la qualifica** , sviluppando competenze per la vita quotidiana

Minacce da gestire

I **tempi di consolidamento** richiedono particolare delicatezza



Grazie per
l'attenzione

Fondazione ENGIM Emilia-Romagna

E.T.S.



segreteria@engimravenna.it



Via Punta Stilo 59, Ravenna



www.engimravenna.it